ITALIANISTICA

Maiengasse 51
4056 Basilea

http://www.italianistica.unibas.ch

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2014

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

UNI BASEL

IL PENTAMERONE

Del Caualier

GIOVAN BATTISTA BASILE'

Ouero

LO CVNTO DE LI CVNTE

Trattenemiento de li Peccerille

DI GIAN ALESIO ABBATTVTIS.

Nouamente reſtampato, e co tutte le zeremonie corrietto.

Al Illuſtriſſimo Sig.e Padron. Coll.

IL SIGNOR

GIVSEPPE SPADA

IN ROMA, M.DC.LXXIX.

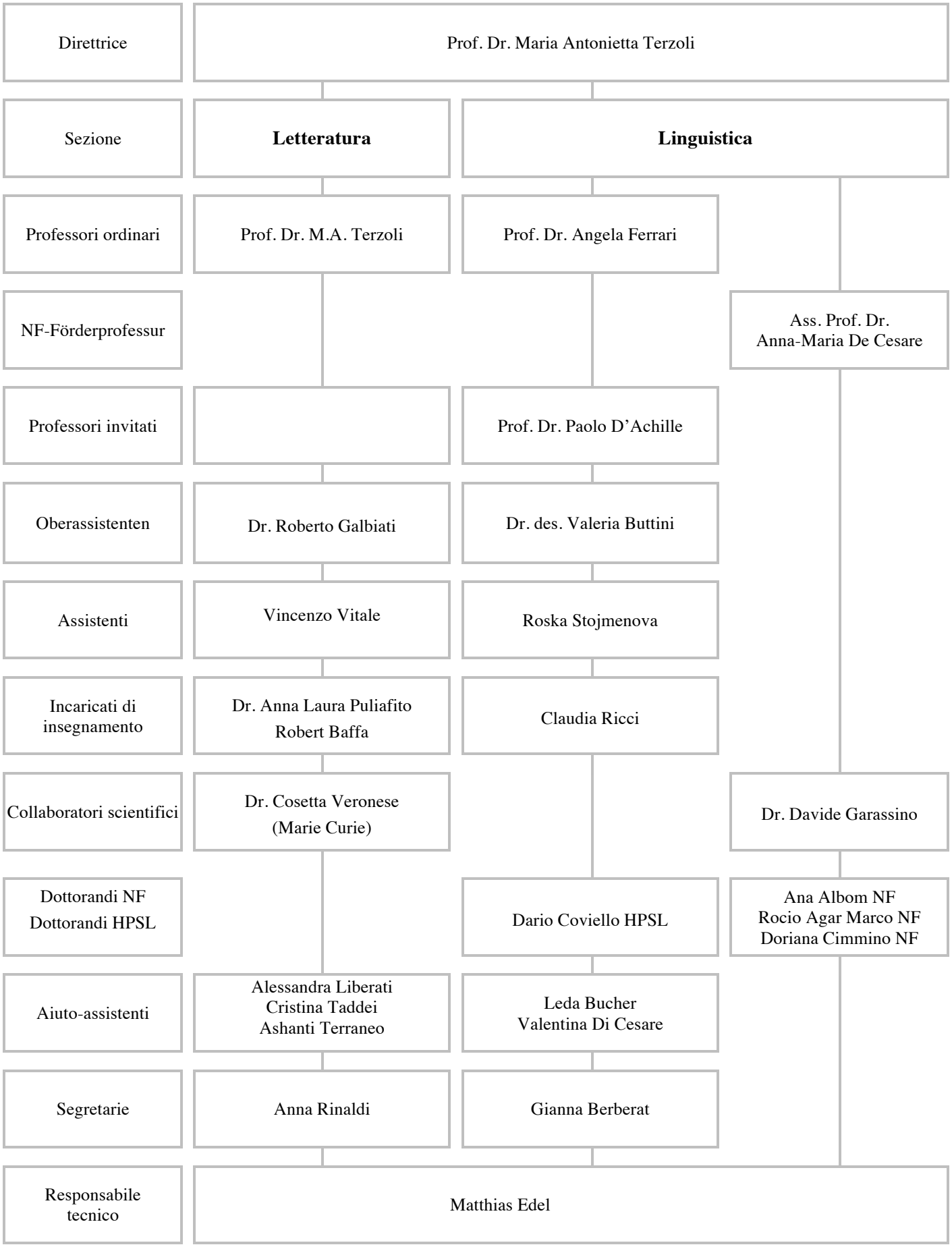
Nella Stamperia di Bartolomeo Lupardi Stampator Camerale.

Con Licenza de' Superiori.

Basel, UB Wack 1322

Copyright © Marginì, Uni Basel

Frontespizio da Giambattista Basile, *Il Pentamerone*, Roma, Lupardi, 1679.


Direttrice
Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli
Sezione
Letteratura
Linguistica
Professori ordinari
Prof. Dr. M.A. Terzoli
Prof. Dr. Angela Ferrari
NF-Förderprofessur
Ass. Prof. Dr.
Anna-Maria De Cesare
Professori invitati
Prof. Dr. Paolo D'Achille
Oberassistenten
Dr. Roberto Galbiati
Dr. des. Valeria Buttini
Assistenti
Vincenzo Vitale
Roska Stojmenova
Incaricati di insegnamento
Dr. Anna Laura Puliafito
Robert Baffa
Claudia Ricci
Collaboratori scientifici
Dr. Cosetta Veronese
(Marie Curie)
Dr. Davide Garassino
Dottorandi NF
Dottorandi HPSL
Dario Coviello HPSL
Ana Albom NF
Rocio Agar Marco NF
Doriana Cimmino NF
Aiuto-assistenti
Alessandra Liberati
Cristina Taddei
Ashanti Terraneo
Leda Bucher
Valentina Di Cesare
Segretarie
Anna Rinaldi
Gianna Berberat
Responsabile tecnico
Matthias Edel

Indirizzario

Italianistica
Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

ANNA RINALDI
Tel.: 061 267 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 267 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Studien- und Fachberaturng:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch
Tel.: 061 267 12 61

MA ROSKA STOJMENOVA
Roska.Stojmenova@unibas.ch
Tel.: 061 267 35 54

Docenti	**Orario di ricevimento:**
Lic. phil. ROBERT BAFFA Robert.Baffa@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 12 61
Dr. des. VALERIA BUTTINI Valeria.Buttini@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 35 79
Ass. Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE Anna-Maria.Decesare@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 35 78
Prof. Dr. ANGELA FERRARI Angela.Ferrari@unibas.ch	**Gio 14:00-15:00** Tel.: 061 267 12 64/75
Dr. ROBERTO GALBIATI Roberto.Galbiati@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 12 74
Dr. ANNA LAURA PULIAFITO Anna-Laura.Puliafito@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 12 61
Lic. phil. CLAUDIA RICCI Claudia.Ricci@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 35 63
M.A. ROSKA STOJMENOVA Roska.Stojmenova@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 35 54
Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI Antonietta.Terzoli@unibas.ch	**Gio 16:00-17:00** Tel.: 061 267 12 63/01
Dr. COSETTA VERONESE Cosetta.Veronese@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 34 96
M.A. VINCENZO VITALE Vincenzo.Vitale@unibas.ch	**su appuntamento** Tel.: 061 267 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

ALESSANDRA LIBERATI
Alessandra.liberati@stud.unibas.ch

CRISTINA TADDEI
Cristina.taddei@stud.unibas.ch

ASHANTI TERRANEO
ashanti.terraneo@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

LEDA BUCHER
Leda.bucher@stud.unibas.ch

VALENTINA DI CESARE
v.dicesare@stud.unibas.ch

Responsabile tecnico:

Matthias Edel
matthias.edel@unibas.ch Tel.: 061 267 12 00

Basel, Universitätsbibliothek, Rb 165 Copyright © Margini, Uni Basel

Antiporta da Daniello Bartoli, *Ricreazione del savio*, Venezia, Pezzana, 1669.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2014

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 13

Vincenzo Vitale ..... p. 14

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari ..... p. 26

Roska Stojmenova ..... p. 27

ANALISI LETTERARIA

Roberto Galbiati ..... p. 16

ANALISI LINGUISTICA

Claudia Ricci ..... p. 30

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Claudia Ricci ..... p. 30

TEORIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA LETTERARIA E LINGUISTICA

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 15

Roberto Galbiati ..... p. 16

Robert Baffa ..... p. 22

Cosetta Veronese ..... p. 22

Valeria Buttini ..... p. 35

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Robert Baffa ..... p. 22

Cosetta Veronese ..... p. 22

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 23

Angela Ferrari ..... p. 32

Valeria Buttini ..... p. 35

MODULO COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Anna Laura Puliafito ..... p. 39

MODULO FILOLOGICO, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli ..... pp. 15, 18, 23
Roberto Galbiati ..... p. 16
Robert Baffa ..... p. 22
Cosetta Veronese ..... p. 22
Angela Ferrari ..... pp. 26, 32, 36
Valeria Buttini ..... p. 35
Paolo D'Achille ..... p. 33

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(*si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie*)

AMBITO COMPLEMENTARE

Robert Baffa .....p. 39

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa .....p. 39

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

TEORIE E METODI DELL'ITALIANISTICA

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 15

Claudia Ricci ..... p. 30

Paolo D'Achille ..... p. 33

METODI DELLA RICERCA LETTERARIA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 15

METODI DELLA RICERCA LINGUISTICA ITALIANA

Anna Maria De Cesare ..... p. 29

Angela Ferrari ..... p. 32

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli ..... pp. 18, 24

Angela Ferrari ..... pp. 32, 36

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(*si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie*)

APPROFONDIMENTO IN ITALIANISTICA, INCLUSA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Maria Antonietta Terzoli ..... pp. 18, 24

Angela Ferrari ..... pp. 32, 36

Anna Maria De Cesare ..... p. 29

Paolo D'Achille ..... p. 33

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 15

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Maria Antonietta Terzoli, Vincenzo Vitale ..... p. 18

Anna Maria De Cesare ..... p. 29

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

A. Ferrari ..... p. 32

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli ..... p. 24
Angela Ferrari ..... p. 37

Frontespizio da Carlo Maria Maggi, *Rime varie*, Firenze, S. A. S., 1688.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:
Il Seicento
Prof. Dr. M. A. Terzoli **Me 14.00-16.00**

Vecchio piano di studi (2 CP)	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi (3 CP)	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre autunnale 2014 l'insegnamento verterà sul Seicento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (Galileo, Marino, Della Valle, Metastasio). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base:

- A. ASOR ROSA, *Storia europea della letteratura italiana*, vol. IV, *Dalla decadenza al Risorgimento. Sei e Settecento*, antologia a cura di L. SPERA e M. C. STORNI, con la collaborazione di G. PONSIGLIONE, Firenze, Le Monnier Scuola, 2008.
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. IV, *Dall'età del barocco al secolo della ragione*, a cura di V. DE MALDÉ, C. CITTON, G. GASPARI, D. MARTINELLI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella Storia*. *La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. II, *Dal Cinquecento al Settecento*, a cura di C. VELA, G. GASPARI, V. DE MALDÉ, L. COCI, Milano, B. Mondadori, 1992.

Saggi introduttivi:

- A. ASOR ROSA, *L'età del Barocco e della Nuova Scienza (1595-1640)* e *La rinascenza del classicismo e l'età dell'Arcadia (1640-1748)*, in ID., *Storia europea della letteratura italiana,* vol. II, *Dalla decadenza al Risorgimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 3-151 e 152-209.
- A. ASOR ROSA, *La narrativa italiana del Seicento*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. ASOR ROSA, vol. III, *Le forme del testo*, t. II, *La prosa*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 715-57.
- A. BATTISTINI, *La cultura del Barocco*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. V, *La fine del Cinquecento e il Seicento*, Roma, Salerno Editrice, 1997, pp. 463-559.
- B. CROCE, *Sensualismo e ingegnosità nella lirica del Seicento*, in ID., *Saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Bari, Laterza, 1962 (1° ed. 1911), pp. 365-422.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, vol. III cit., t. I, *Teoria e poesia*, pp. 439-518.
- M. GUGLIELMINETTI, *Manierismo e Barocco*, in *Storia delle civiltà letterarie d'Italia*, diretta

da G. BARBÉRI SQUAROTTI, vol. III, Torino, UTET, 1990.
- M. MARTELLI, *Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai nostri giorni*, in *Letteratura italiana*, vol. III, t. I cit., pp. 519-620.
- M. PRAZ, *Il giardino dei sensi. Studi sul Manierismo e il Barocco*, Milano, Mondadori, 1975.

Manuali:
- AA.VV., *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997[2].
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario. Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993 (in particolare pp. 182-230).
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- A. MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:
Letteratura italiana: Lettura di testi del Seicento (3 CP)
MA V. Vitale **Me 08.00-10.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana
Nuovo piano di studi	**BA:**	Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Seminar:

"Tutti li miei pensier' parlan d'Amore": il Dante giovane della 'Vita nova' (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli **Gio 10.00-12.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca letteraria italiana Interfilologia Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Allg. Literaturwissenschaft
Nuovo piano di studi	**MA:**	Modulo esegesi e interpretazione del testo letterario Interfilologia esclusa Italianistica
	Dottorato	

Composta nella prima metà degli anni Novanta del Duecento, la *Vita nova*, è la storia dell'amore ideale del giovane Dante per un'irraggiungibile Beatrice, già morta al momento della composizione del libello. Il tenue filo narrativo su cui è costruita l'operetta collega incontri simbolici, eventi reali o immaginati, sogni e profezie in un prosimetro che è anche una sorta di storia della lirica giovanile dell'autore, riportata a occasioni storiche e a miti ispiratori.

Il seminario intende fornire un approccio a questo testo tramite una lettura e un'interpretazione puntuale, prendendo in considerazione i rapporti con i modelli, classici e romanzi, gli elementi retorici e stilistici, nonché le implicazioni culturali di questa nuova e rara forma letteraria.

Il seminario costituisce anche un'introduzione al Convegno internazionale su *Dante e le arti figurative*, che si terrà all'Università di Basilea dal 6 all'8 maggio 2015, in occasione delle celebrazioni per il 750° anniversario della nascita di Dante.

Bibliografia

Testi:

- DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, a cura di E. PASQUINI e A. QUAGLIO, Milano, Garzanti, 1982.
- ID., *La Vita nuova*, a cura di M. BARBI, Firenze, Bemporad, 1932.
- ID., *Vita Nuova*, a cura di D. DE ROBERTIS, Milano, Ricciardi, 1980 (poi in ID., *Opere minori*, Milano-Napoli, Ricciardi, t. I, p. I, 1984, pp. 3-247).
- ID., *Vita Nova*, a cura di G. GORNI, Torino, Einaudi, 1996.
- ID., *Vita nova*, a cura di L. C. ROSSI, Milano, Mondadori, 1999.
- ID., *Vita nova*, a cura di S. CARRAI, Milano, Rizzoli, 2009.
- ID., *Rime*, *Vita Nova*, *De Vulgari eloquentia*, a cura di C. GIUNTA, G. GORNI, M. TAVONI, *Opere*, edizione diretta da M. SANTAGATA, I, Milano, Mondadori, 2010.

Saggi:

- A. ASOR ROSA, *Dante Alighieri*, in *Storia europea della letteratura italiana. I. Le origini e il Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 140-233.
- E. AUERBACH, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1963.
- S. BELLOMO, *Vita nova*, in ID., *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e

ampliata, Brescia, La Scuola, 2012, in particolare pp. 55-89.
- G. CONTINI, *Esercizio d'interpretazione sopra un sonetto di Dante*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 161-68.
- ID., *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- ID., *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- D. DE ROBERTIS, *Il libro della 'Vita nuova'*, Firenze, Sansoni, 1961.
- *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1978.
- G. GORNI, *Il nome di Beatrice*, in ID., *Lettera nome numero. L'ordine delle cose in Dante*, Bologna, il Mulino, 1990, pp. 19-44.
- ID., *Il nome di Amore*, ivi, pp. 45-71.
- ID., *Il numero di Beatrice*, ivi, pp. 73-85.
- ID., *La 'Vita Nova' nell'opera di Dante*, in DANTE ALIGHIERI, *Vita Nova* cit., pp. IX-XLVIII.
- ID., *Saggio di lettura paragrafo per paragrafo*, ivi, pp. 241-79.
- ID., *Paragrafi e titolo della 'Vita Nova'*, in ID., *Dante prima della 'Commedia'*, Firenze, Cadmo, 2001, pp. 111-32.
- ID., *'Vita Nova', libro delle «amistadi» e della «prima etade»*, ivi, pp. 133-47.
- ID., *Dante. Storia di un visionario*, Bari, Laterza, 2008.
- B. NARDI, *Dante e Guido Cavalcanti,* in ID., *Saggi e note di critica dantesca*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966, pp. 190-219.
- E. PASQUINI, *Vita di Dante. I giorni e le opere*, Milano, Rizzoli, 2006.
- M. SANTAGATA, *Dante. Il romanzo della sua vita*, Milano, Mondadori, 2012.
- N. SAPEGNO, *Dante Alighieri*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, II, *Il Trecento*, Milano, Garzanti, 1965, pp. 7-18 e 46-53.
- C. S. SINGLETON, *Saggio sulla 'Vita nuova'*, Bologna, il Mulino, 1968 (ed. orig. 1949).
- B. TERRACINI, *La prosa poetica della 'Vita nuova'*, in ID., *Analisi stilistica. Teoria, storia, problemi*, Milano, Feltrinelli 1966.

Seminar:

Analisi letteraria: Ludovico Ariosto, 'Orlando furioso', canti I-XXIII (3 CP)

Dr. R. Galbiati **Lu 16.00-18.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Analisi letteraria Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	**BA:**	Analisi letteraria Interfilologia esclusa Italianistica

Il poema cavalleresco, già rifondato e rinnovato da Boiardo (1441-1494), è trasformato da Ariosto in romanzo contemporaneo: tramite le avventure delle dame e dei cavalieri il poeta riflette sugli uomini, sui loro desideri e sulle tante contraddizioni del mondo. Ariosto, oltre a dare alla narrazione fantastica un fondo riflessivo, conferisce al genere cavalleresco una compostezza e un decoro classici, assenti nell'*Inamoramento de Orlando* di Boiardo (opera di cui l'*Orlando furioso* si propone come continuazione), ma in linea con la poetica classicistica primo cinquecentesca. L'operazione, ambiziosissima, si rivelò vincente: l'*Orlando furioso* si impose sin da subito come il testo rappresentativo della moderna letteratura in volgare, facendo

risultare invecchiato, come se appartenesse a un'epoca ormai remota, il capolavoro del suo grande predecessore.

Il confronto tra le tre edizioni del testo (1516, 1521, 1532) permette, inoltre, di studiare l'evoluzione del *Furioso* negli anni cruciali del primo Cinquecento. Il poema non solo si distacca progressivamente da un orizzonte municipale per assumere un respiro italiano, ma risente anche dei mutamenti politici degli anni successivi al 1516. Le tinte più cupe che caratterizzano l'ultimo *Furioso* sono il segno della crisi di quegli anni drammatici culminante nel Sacco di Roma (1527).

Edizioni:

Va bene qualsiasi edizione economica dell'*Orlando furioso*.

L'edizione critica di riferimento è quella curata da S. DEBENEDETTI e C. SEGRE, *'Orlando furioso' secondo l'edizione del 1532 con le varianti delle edizioni del 1516 e del 1521*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1960. Molto utile è anche l'edizione curata da M. DORIGATTI con la collaborazione di G. STIMATO dell'edizione del 1516, pubblicata da Olschki nel 2006.

Studi:

- C. BOLOGNA, *La macchina del 'Furioso'. Lettura dell''Orlando' e delle 'Satire'*, Torino, Einaudi, 1998.
- R. BRUSCAGLI, *Studi cavallereschi*, Firenze, Società Editrice fiorentina, 2003.
- C. CABANI, *Fra omaggio e parodia. Petrarca e petrarchismo nel 'Furioso'*, Pisa, Nistri-Lischi, 1990.
- L. CARETTI, *Ariosto e Tasso*, Torino, Einaudi, 1981[6].
- A. CASADEI, *La strategia delle varianti. Le correzioni storiche del terzo 'Furioso'*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1988.
- A. CASADEI, *Il percorso del 'Furioso'. Ricerche intorno alle redazioni del 1516 e del 1521*, Bologna, il Mulino, 1993.
- G. CONTINI, *Come lavorava l'Ariosto*, in *Esercizî di lettura*, sopra autori contemporanei con un'appendice su testi non contemporanei, nuova edizione aumentata di «un anno di letteratura», Torino, Einaudi, 1974, pp. 232-241.
- B. CROCE, *Ariosto*, a cura di G. GALASSO, Milano, Adelphi, 1991.
- D. DELCORNO BRANCA, *L''Orlando furioso' e il romanzo cavalleresco medievale*, Firenze, Olschki, 1973.
- G. FERRONI, *Ariosto*, Roma, Salerno, 2008.
- M. PRALORAN, *Le lingue del racconto. Studi su Boiardo e Ariosto*, Roma, Bulzoni Editore, 2009.
- P. RAJNA, *Le fonti dell''Orlando furioso'*, ristampa della seconda edizione del 1900 accresciuta d'inediti, a cura e con presentazione di F. MAZZONI, Firenze, Sansoni, 1975.
- G. SANGIRARDI, *Boiardismo ariostesco. Presenza e trattamento dell''Orlando Innamorato' nel 'Furioso'*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1993.
- C. SEGRE, *Esperienze ariostesche*, Pisa, Nistri-Lischi, 1966.
- M. VILLORESI, *La letteratura cavalleresca. Dai cicli medievali all'Ariosto*, Roma, Carocci, 2000.
- S. ZATTI, *Il 'Furioso' tra epos e romanzo*, Pisa, Maria Pacini Fazzi, 1990.

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Settecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli **Ve 08.00-10.00**

M.A. V. Vitale

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca letteraria italiana Competenze di ricerca applicate Interfilologia Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Allg. Literaturwissenschaft
Nuovo piano di studi	**MA:**	Teoria e pratica della ricerca Interfilologia esclusa Italianistica
	Dottorato	

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana dell'Università di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (http://www.margini.unibas.ch) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie

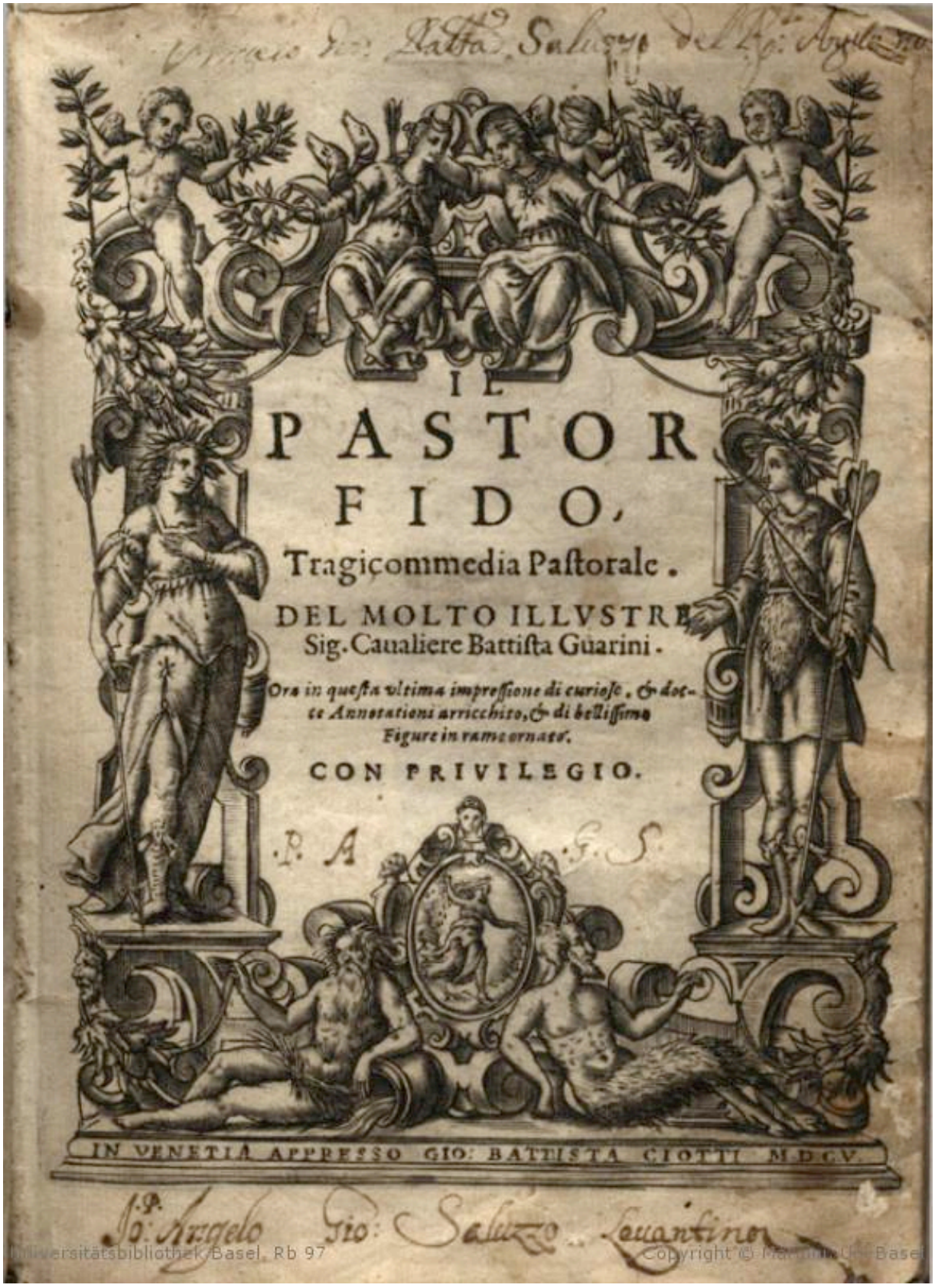
nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia:

- http://www.margini.unibas.ch
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une societé de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in http://www.margini.unibas.ch.
- R. NISTICÒ, "*Cagnolati dal naso rincagnato*" *e* "*quello stupido di Battaglia*". *Poetica delle dediche librarie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- - M. PAOLI., '*Ad Ercole Musagete. Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo* cit., I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 1-5, 2004.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*. Actes du Colloque de Genève,

24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana* (AIDI), in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro* cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/), pp. 155-80.
- M.A. TERZOLI – S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



Frontespizio da Battista Guarini, *Pastor fido*, Venezia, Ciotti, 1605.

Seminar:

Romanzo e film: Alberto Moravia, *La ciociara* (3 CP)

Lic. phil. R. Baffa **Lu 18.00-20.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Alberto Moravia, in primo luogo il romanzo *La ciociara* (1957). Il romanzo verrà confrontato con il film omonimo di Vittorio De Sica del 1960.

Bibliografia:

- A. MORAVIA, *La ciociara*, Milano, Bompiani, 2001.
- A. MORAVIA, *Opere. Vol. 1: Romanzi e racconti 1927 – 1940*, a cura di F. SERRA, Milano, Bompiani, 2005.
- A. MORAVIA, *Opere. Vol. 2: Romanzi e racconti 1941 – 1949*, a cura di S. CASINI, Milano, Bompiani, 2007.
- A. MORAVIA, *Opere. Vol. 3: Romanzi e racconti 1950 – 1959*, a cura di S. CASINI, Milano, Bompiani, 2007.
- A. MORAVIA, *Opere. Vol. 4: Romanzi e racconti 1960 – 1969*, a cura di S. CASINI, Milano, Bompiani, 2007.

Seminar:

Le tragedie di Vittorio Alfieri (3 CP)

Dr. C. Veronese **Lu 10.00-12.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Vittorio Alfieri (1749-1803) è per temperamento e debiti letterari una figura isolata nel panorama della cultura italiana. Nobile di nascita, e beneficiario di una rendita vitalizia, sfoga la sua irrequietezza esistenziale in viaggi continui attraverso l'Italia e l'Europa. La sua produzione letteraria si concentra negli ultimi 25 anni della sua vita, durante i quali scrive numerose opere, tra le quali la *Vita*, fondamentale per la comprensione della sua personalità, *Del principe e delle lettere*, un importante trattato per la rivendicazione e la difesa della libertà artistica degli scrittori, e le *Rime,* oltre a 19 tragedie. Durante il seminario ne verranno prese in esame alcune (*Antigone*, *Virginia*, *La congiura de' Pazzi*, *Saul*, *Mirra*) anche in rapporto ai "pareri", cioé ai commenti e alle critiche, che l'autore scrisse su ciascuna di esse.

L'intento principale del seminario sarà di mettere a fuoco le tematiche (virtù, giustizia, libertà), le passioni i sentimenti (amore, odio, paura, colpa, vergogna, orgoglio) che animano i

personaggi alfieriani, i quali divengono portavoce di un drammatico momento di trapasso storico tra Settecento e Ottocento. L'Illuminismo, con il suo entusiasmo per la ragione portatrice di libertà, e il Romanticismo, con la drammatica delusione storica causata dalla Rivoluzione francese e la scoperta della solitudine e dell'infelicità a cui è condannato l'uomo grande, vittima e antagonista a un tempo di un misterioso destino, esprimono nelle tragedie alfieriane i primi vagiti dell'uomo moderno.

Bibliografia:

- V. ALFIERI*, Tragedie*, I. *Filippo*, a cura di C. JANNACO, Asti, Casa d'Alfieri, 1952.
- ID.*, Tragedie*, III. *Antigone*, a cura di C. JANNACO, Asti, Casa d'Alfieri, 1953.
- ID.*, Tragedie*, IV. *Virginia*, a cura di C. JANNACO, Asti, Casa d'Alfieri, 1955.
- ID.*, Tragedie*, XII. *Congiura de' Pazzi,* a cura di L. ROSSI, Asti, Casa d'Alfieri, 1968.
- ID.*, Tragedie*, XIV. *Saul,* a cura di C. JANNACO e A. FABRIZI, Asti, Casa d'Alfieri, 1982.
- ID.*, Tragedie*, XVIII. *Mirra,* a cura di M. CAPUCCI, Asti, Casa d'Alfieri, 1974.
- ID., *Tragedie*, a cura di L. TOSCHI, Introd. di S. ROMAGNOLI, Firenze, Sansoni, 1985, 3 voll.
- ID., *Vita*, a cura di M. CERRUTI, Milano, BUR, 1987.
- F. ANGELINI, *Saul di Vittorio Alfieri,* in *Letteratura italiana Einaudi. Le Opere*, vol. II. *Dal Cinquecento al Settecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 1197-1211.
- A. BARSOTTI, *Alfieri e la scena: da fantasmi di personaggi a fantasmi di spettatori*, Roma, Bulzoni, 2001.
- W. BINNI, *Studi alfieriani*, Modena, Mucchi, 1993, 2 voll.
- V. BRANCA, *Appunti per un annotatore del Filippo, dell'Agamennone, della Mirra su qualche tendenza nell'elaborazione delle tre tragedie*, in ID., *Alfieri e la ricerca dello stile,* Bologna, Zanichelli, 1981, pp. 182-213.
- S. CALABRESE, *Una giornata alfieriana: caricature della rivoluzione*, Bologna, il Mulino, 1989.
- G. DEBENEDETTI, *Vocazione di Vittorio Alfieri*, Roma, Editori riuniti, 1977.

Vorlesung:

Temi e prospettive della Letteratura italiana (1 CP) **Gio 14.00-16.00**
Prof. Dr. M.A. Terzoli (ogni 15 giorni)

Vecchio piano di studi **BA:** Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Nuovo piano di studi **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.

– *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).
– *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli **Gio 14.00-16.00**
(ogni 15 giorni)

Vecchio piano di studi (1 CP) **MA:** Approfondimento in Italianistica
Nuovo piano di studi (2 CP) **MA:** Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana.

Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione agli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Strumenti bibliografici:

– *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
– *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).
– *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli **Gio 14.00-16.00**
(ogni 15 giorni)

Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato. I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Frontespizio da *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Venezia, Alberti, 1612.

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Le parti del discorso, tra grammatica tradizionale e linguistica moderna

Prof. Dr. A. Ferrari **Gio 12.00-14.00**

Vecchio piano di studi (2 CP)	**BA:**	Istituzioni di Linguistica italiana Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi (3 CP)	**BA:**	Istituzioni di Linguistica italiana Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

"Che cosa sono le parti del discorso e a che cosa servono? Quante e quali sono? In base a quali criteri si individuano? La classificazione tradizionale (nome, aggettivo, verbo ecc.) è adeguata per una descrizione scientifica dei fenomeni linguistici?". Queste sono le domande a cui risponde Giampaolo Salvi nella Bussola Carocci intitolata *Le parti del discorso* (2013).

Prendendo lo spunto da questo bel libretto (pp. 140), andremo a vedere come le parti del discorso sono trattate nelle grammatiche tradizionali – in particolare nella *Grammatica italiana* di Luca Serianni – e come vengono invece affrontate nell'ambito della grammatica generativa. In questo percorso di riflessione linguistica, verrà offerta particolare attenzione a tre classi di parole invariabili notoriamente difficili da definire: gli avverbi, le preposizioni e le congiunzioni. Dopo aver visto quali sono le soluzioni formali a cui giunge la grammatica generativa, cambieremo punto di osservazione, assumendo una prospettiva di analisi dapprima semantica e poi testuale. Emergerà allora il concetto funzionale di "connettivo", e nascerà un altro insieme di domande: a cosa servono i connettivi dal punto di vista comunicativo? Qual è il loro ruolo all'interno del testo? Quali sono le sottoclassi in cui si raggruppano e articolano?

Per poter rispondere, è necessario ragionare all'interno di una teoria dell'organizzazione semantico-pragmatica del testo. Una parte del corso sarà dunque dedicata a una introduzione alla linguistica del testo, in particolare alla sua dimensione cosiddetta logico-argomentativa, in cui occupano una posizione centrale, appunto, i connettivi.

Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.

Angela Ferrari, "connettivi", in R. Simone (dir.), *Enciclopedia della Lingua italiana Treccani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2010, pp. 271-273.

Lorenzo Renzi, Giampaolo Salvi, Anna Cardinaletti (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., il Mulino, Bologna, 1988-1995.

Giampaolo Salvi, *Le parti del discorso*, Roma, Carocci, 2013.

Luca Serianni, *Grammatica italiana*, Torino, UTET.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica. (3 CP)

MA R. Stojmenova **Me 10.00-12.00**

Vecchio piano di studi BA: Modulo Istituzioni di Linguistica italiana
Nuovo piano di studi BA: Modulo Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana è quello di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi.

Il semestre autunnale sarà dedicato dapprima alla definizione delle proprietà generali delle lingue naturali contrapposte a quelle di altri codici comunicativi, e in seguito a una descrizione dei livelli in cui si articola il 'sistema' della lingua italiana, e delle loro relazioni.

Approfondiremo il livello della *sintassi*: esamineremo i concetti sintattici di base (l'analisi in costituenti immediati, la valenza, la struttura argomentale) e proporremo una classificazione ragionata dei diversi tipi di frase semplice e complessa.

Allo studio della lingua italiana in quanto 'sistema', seguirà quello dei suoi 'usi' linguistici. Nell'ambito della *pragmatica* ci soffermeremo sulla teoria degli atti linguistici di Austin e Searle, sulle massime conversazionali di Grice, e infine sulla teoria della pertinenza di Sperber e Wilson.

Bibliografia:

Grammatiche e dizionari

Beccaria, Gian Luigi 2004, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.

Prandi, Michele 2006, *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, Torino,

UTET.

Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/ Cardinaletti, Anna (a c. di.) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione,* 3 voll., Bologna, Il Mulino.

Salvi, Giampaolo/Vanelli, Laura 2004, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, il Mulino.

Serianni, Luca 1998, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET.

Vanelli, Laura 2010, *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress.

Manuali

Berruto, Gaetano 2006, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET.

Bertuccelli Papi, Marcella, *Che cos`è la pragmatica*, Milano, Bompiani, 1993.

Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.

Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.

Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.

Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.

Sbisà, Marina (a c. di) 1978, *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*,

Milano, Feltrinelli.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 2002, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Frontespizio da Daniello Bartoli, *La povertà contenta*, Venezia, Baba, 1650.

Forschungsseminar:

Forme e funzioni delle sigle e degli acronimi in italiano e in inglese (3 CP)

Ass. Prof. Dr. A.M. De Cesare **Ma 14.00-16.00**

Vecchio piano di studi	**MA:**	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	**MA:**	Teoria e pratica della ricerca Interfilologia esclusa Italianistica

Le sigle e gli acronimi, definibili come forme abbreviate di sintagmi o di frasi che si leggono rispettivamente lettera per lettera (cfr. le sigle *IBM, DNA, Ogm, sms, tvb* ecc.) o come parole a tutti gli effetti (cfr. gli acronimi *Usa, fiat, ufo, lol*), rientrano nell'ampia categoria dei fenomeni di riduzione, studiati nell'ambito della morfologia cosiddetta *extra-grammaticale* (Merlini Barbaresi 2007; Mattiello 2013). Si tratta ovviamente di fenomeni molto antichi, usati nella scrittura già da molti secoli, ma che sono oggi in larga diffusione, non solo nella lingua dei nuovi mezzi di comunicazione (sms, chat ecc.). Oggigiorno, abbiamo poi a che fare con una tipologia di forme molto articolata, anche dal punto di vista funzionale.

Il seminario si propone di far conoscere meglio l'ambito di ricerca relativamente nuovo che è quello della morfologia extra-grammaticale. Gli obiettivi perseguiti, di natura teorica e descrittiva, sono in particolare i seguenti: (i) proporre una classificazione dei tipi di riduzione che sia valida a livello interlinguistico (almeno in italiano e in inglese); (ii) proporre una descrizione fine delle *sigle* e degli *acronimi*, così come dei procedimenti che portano alla loro creazione nell'italiano contemporaneo (tenendo conto di aspetti legati alla punteggiatura, all'uso delle maiuscole ecc.); (iii) individuare i criteri che portano alla lessicalizzazione di una sigla; (iv) riflettere alle funzioni che svolgono le sigle e le abbreviazioni in diversi tipi di testo (testi giornalisti, burocratici, comunicazione mediata dal computer ecc.); (v) individuare le differenze e le somiglianze principali tra l'impiego delle sigle e degli acronimi in italiano e in inglese. L'analisi contrastiva proposta all'ultimo punto mira a capire meglio quanto peso abbia effettivamente (come spesso viene affermato) la lingua inglese nel definire le linee di tendenze evolutive dell'italiano contemporaneo.

Bibliografia:

Brocca, N. 2008, "Vi parlo dei *Dico*. Formazione, grafia, pronuncia e genere di acronimi e sigle", *Italienisch* 59, 84-95.

di Pace, L. & R. Pannain 2012, "Sigle e acronimi: dimensione grafica e statuto lessicale", in F. Chiusaroli & F.M. Zanzotto (a c. di), *Quaderni di Linguistica Zero* 1, Scritture brevi di oggi, 108-128.

Gualdo, R. 2008, "Sigle e composti", in C. Giovanardi, R. Gualdo & A. Coco, *Inglese-Italiano 1 a 1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi?*, Lecce: Manni, 115-121.

López Rúa, P. 2002, "On the structure of acronyms and neighboring categories: a prototype-based account", *English Language and Linguistics* 6/1, 31-60.

Mattiello, E. 2013, *Extra-grammatical Morphology in English. Abbreviations, Blends, Reduplicatives, and Related Phenomena*, De Gruyter Mouton.

Mayer, M. & G. Rovere 2007, „Kürze im italienischen Wortschatz", in J.A. Bär, T. Roelcke, A. Steinhauer (a c. di), *Sprachliche Kürze – Konzeptuelle, strukturelle und pragmatische Aspekte*. Berlin, 211-226.

Merlini Barbaresi, L. 2007, “Il fenomeno delle sigle: un primo schema di analisi”, In G. Garzone & R. Salvi (a c. di), *Linguistica, linguaggi specialistici, didattica delle lingue. Studi in onore di Leo Schena*. Roma: CISU, 37-47.
Schweickard, W. 1988, “*Il leader dc*. Anmerkungen zu einigen Initialabkürzungen im Italienischen”, in *Italienisch* 19, 82-84.
Thornton, A. M. 2004, “La riduzione”, In M. Grossmann & F. Rainer (a c. di), *La formazione delle parole in italiano*, Tübingen, Niemeyer, 555-566.

Seminar:

Storia della lingua italiana. Dalle origini al Cinquecento (3 CP)
Lic. phil. C. Ricci **Ma 16.00-18.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Analisi linguistica
Nuovo piano di studi	**BA:**	Storia della lingua italiana

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati ad una lingua unitaria? E quali sono stati le tappe e i modi del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia:
Bruni, Francesco 1984, *L’italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
Casapullo, Rosa 1999, *Il Medioevo*, Bologna, il Mulino.
D’Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
Devoto, Giacomo 1977, *Il linguaggio d’Italia*, Milano, Rizzoli.
Durante, Marcello 1981, *Dal latino all’italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale*, Bologna, Zanichelli.
Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
Marazzini, Claudio 2010, *La lingua italiana. Storia, testi, strumenti*, Bologna, il Mulino.
Migliorini, Bruno 2001, *Storia della lingua italiana*, Milano, Bompiani.
Patota, Giuseppe 2007, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.
Rohlfs, Gerhard 1966-1969, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., Torino, Einaudi.
Serianni, Luca 1998, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Roma, Bulzoni.
Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll. (I. *I*

luoghi della codificazione; II. *Scritto e parlato*; III. *Le altre lingue*), Torino, Einaudi.
Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.

IL
SEMINARIO
DE' GOVERNI DI STATO,
ET DI GVERRA.
DI GIROLAMO FRACHETTA
DA ROVIGO.
NEL QVALE, SOTTO CENTO DIECE CAPI,
si comprendono intorno à ottomila Massime, ò Propositioni vniuersali, & Regole, ò Insegnamenti di Stato, & di Guerra.
CAVATI DA DIVERSI SCRITTORI POLITICI,
Et di cose di Guerra.
CON VN DISCORSO SOPRA CIASCVN DI DETTI CAPI.
Et in questa TERZA Impressione dall'Autore medesimo riueduto, & in molti luoghi ampliato.
IN VENETIA, Per Euangelista Deuchino. MDCXXIV.
Con Licenza de' Superiori, & Priuilegio.
Basel, UB Na I.5
Copyright © Margini, Uni Basel

Frontespizio da Girolamo Frachetta, *Seminario de' governi di stato et di guerra*, Venezia, Deuchino, 1624.

Seminar:

Gerarchie testuali e punteggiatura (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 12.00-14.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
	MA:	Teorie e metodi dell'Italianistica Metodi della ricerca linguistica italiana Approfondimento in Italianistica, inclusa preparazione agli esami Interfilologia
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica
	MA:	Modulo Linguistica descrittiva e teoria Interfilologia esclusa Italianistica

Le grammatiche tradizionali – scolastiche e non – attribuiscono in genere alla punteggiatura una funzione prosodica e/o una funzione sintattica. Secondo questo punto di vista, la punteggiatura servirebbe dunque da una parte a introdurre nel testo scritto pause e intonazioni, e dall'altra a indicare confini e gerarchie della struttura sintattica del periodo, producendo in alcuni casi effetti di disambiguazione semantica.

Partendo dall'analisi degli esempi proposti dalle grammatiche e di un *corpus* di scrittura giornalistica e saggistica, vedremo che tale concezione della punteggiatura non è soddisfacente, e costruiremo un'ipotesi alternativa. Considereremo che, almeno nella scrittura italiana contemporanea di carattere funzionale, la punteggiatura abbia fondamentalmente un uso informativo-testuale, e che le manifestazioni con consistenza sintattica e/o prosodica non siano altro che corollari delle regolarità testuali o usi specifici in particolari tipi di discorso. Un'analisi, questa, che non si applica solo ai casi marcati di uso della punteggiatura – come ad esempio quelli in cui il punto "spezza" la sintassi ("Il presidente ha parlato. Troppo") –, ma anche ai suoi impieghi cosiddetti normali, quali ad esempio quelli che contraddistinguono l'uso della virgola nelle frasi relative. Se, a differenza della relativa restrittiva, la relativa appositiva esige la presenza della virgola, ciò è fondamentalmente per una ragione testuale: solo la seconda viene a formare un'unità testuale autonoma, i cui confini, in italiano, sono sistematicamente segnalati (almeno) dalla virgola.

Precisata e arricchita, l'ipotesi proposta ci permetterà di affrontare con cognizione di causa problematiche teoriche di carattere più generale, come in particolare quella che riguarda lo statuto della punteggiatura nel sistema *langue* (*vs* la sintassi nello scritto, e la prosodia nell'orale). Inoltre, essa ci fornirà gli strumenti per confrontarci – non solo descrivendole ma anche spiegandole – con varietà e tipologie testuali caratterizzate da usi interpuntivi peculiari, come ad esempio la comunicazione mediata da Internet.

Giuseppe Antonelli, "Dall'Ottocento a oggi", in B. Mortara Garavelli, *Storia della punteggiatura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2008, pp. 178-210.

Véronique Dahlet, *Ponctuation et énonciation*, Matoury, Ibis Rouge, 2011.

Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.

Angela Ferrari, *Le ragioni del testo. Aspetti sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*, Firenze, Accademia della Crusca, 2003.

Bice Mortara Garavelli, *Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
Luca Serianni, *Grammatica italiana*, Torino, UTET.

Vorlesung:
Le scritture esposte dal Medioevo a oggi
Prof. Dr. P. D'Achille **Gio 16.00-18.00**
Ve 08.00-10.00
Ve 10.00-12.00

Vecchio piano di studi (2 CP)	**BA:**	Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
		Offerte interfilologiche
	MA	Teorie e metodi dell'Italianistica
		Approfondimento in italianistica
		Interfilologia
Nuovo piano di studi (3 CP)	**MA:**	Lezioni basilesi
		Interfilologia esclusa Italianistica

Il tema del seminario è l'italiano usato nelle cosiddette scritture esposte (epigrafi commemorative, comprese quelle inserite in monumenti; scritte, in prosa e in versi, che corredano immagini pittoriche, graffiti spontanei).

Nella storia dell'italiano questi testi occupano uno spazio marginale (anche in rapporto all'epigrafia in latino, che è stata di gran lunga, per secoli, quella più usata), ma pure non irrilevante. Gli studi hanno dedicato particolare attenzione alle scritture esposte medievali, tra le quali si sono avute anche recentemente alcune notevoli acquisizioni; molto minore interesse è stato riservato alle scritte moderne, che pure presentano alcuni elementi degni di nota.

Il seminario si propone di affrontare anzitutto alcune questioni generali (deissi spaziale, temporale e personale, rapporti con codici extralinguistici, ecc.) che aiutino a precisare lo statuto testuale di queste scritte, che è molto variabile al pari dei loro caratteri linguistici. Inoltre, intende presentare – avvalendosi del necessario corredo iconografico - una nutrita serie di esempi, antichi e moderni, alcuni dei quali molto studiati, altri poco noti, provenienti da varie zone di Italia (compresa la Svizzera italiana), ma soprattutto dall'area centrale (Roma e il Lazio, la Toscana, l'Abruzzo).

Claudio Ciociola, *"Visibile parlare": agenda*, Cassino, Università degli Studi di Cassino, 1992.

Livio Petrucci, *Alle origini dell'epigrafia volgare. Iscrizioni italiane e romanze fino al 1275*, Pisa, Pisa University Press, 2010.

P. D'Achille, *Parole: al muro e in scena. L'italiano esposto e rappresentato*, Firenze, Franco Cesati, 2012.

Francesca Geymonat, *Scritture esposte*, in *Storia dell'italiano scritto*, a cura di Giuseppe Antonelli, Matteo Motolese, Lorenzo Tomasin, vol. III, *L'italiano dell'uso*, Roma, Carocci. 2014, pp. 57-100.

Frontespizio da Fabio Frezza, *Massime, regole et precetti di stato e di guerra*, Venezia, Deuchino, 1614.

Seminar:

Varietà linguistiche e norma. L'ordine dei costituenti nella frase (3 CP)

Dr. des. V. Buttini **Ve 14.00-16.00**

Vecchio piano di studi	**BA:**	Teoria e metodologia della ricerca letteraria e linguistica Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami Offerte interfilologiche
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Offerte interfilologiche esclusa Italianistica

Scopo del seminario è analizzare e approfondire le caratteristiche strutturali e funzionali delle cosiddette «frasi marcate», vale a dire frasi i cui costituenti maggiori non si adeguano all'ordine considerato canonico per l'italiano. Tra di esse troviamo ad esempio le dislocazioni a sinistra (*Il giornale lo compro sempre io*), le dislocazioni a destra (*Lo compro sempre io, il giornale*) e le frasi scisse (*Sono io che compro sempre il giornale*).

Le frasi marcate verranno osservate sia dal punto di vista della loro configurazione linguistica, sia da quello delle loro funzioni comunicative. Particolare attenzione sarà data inoltre alla trattazione che hanno ricevuto in ambito grammaticografico.

Bibliografia:

Benincà, Paola 2001, «L'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate», in Renzi, Lorenzo *et al.* (a c. di), *Grande Grammatica italiana di consultazione* vol. I, nuova edizione, Bologna, Il Mulino, pp. 115-226.

Berretta, Monica 1994, «Ordini marcati dei costituenti di frase in italiano. La frase scissa», in *Vox Romanica* 53, pp. 79-105.

Berretta, Monica 1995, «Ordini marcati dei costituenti maggiori di frase: una rassegna», in *Linguistica e Filologia* 1, pp. 125-170.

Berruto, Gaetano 1986, «Le dislocazioni a destra in italiano», in Stammerjohan, Harro (a c. di), *Tema-Rema in italiano*, Tubingen, Narr, pp. 55-69.

Berruto, Gaetano 1987, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, La Nuova Italia.

D'Achille, Paolo 1990, *Sintassi del parlato e tradizione scritta della lingua italiana. Analisi di testi dalle origini al secolo XVIII*, Roma, Bonacci.

De Cesare, Anna-Maria/Agar Marco, Rocío/Baranzini, Laura/Garassino, Davide (in stampa), «Form and frequency of Italian Cleft Constructions in a Corpus of Electronic News. A Comparative Perspective with French, Spanish, German and English», in De Cesare, Anna-Maria (a c. di), *Frequency, forms and functions of Cleft Constructions in Romance and Germanic. Contrastive, corpus-based studies*, Berlin, De Gruyter Mouton.

Duranti, Alessandro/Ochs, Elinor 1979, «"La pipa, la fumi?" Uno studio sulla dislocazione a sinistra nelle conversazioni», in *Studi di Grammatica Italiana* VIII, pp. 269-301.

Faloppa, Federico 2011, «Dislocazioni», in *Enciclopedia dell'Italiano*, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, pp. 385-389.

Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.

Grandi, Nicola 2011, «Ordine degli elementi», in *Enciclopedia dell'Italiano*, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, pp. 992-998.

Lo Duca, Maria G./Solarino, Rosaria 2006, *Lingua italiana. Una grammatica ragionevole*, Padova, Unipress.

Panunzi, Alessandro 2011, «Frasi scisse», in *Enciclopedia dell'italiano*, Istituto della Enciclopedia Italiana, pp. 1284-1287.

Renzi, Lorenzo 2000, «Le tendenze dell'italiano contemporaneo. Note sul cambiamento linguistico nel breve periodo», in *Studi di Lessicografia italiana* XVII, pp. 279-319.
Roggia, Carlo Enrico 2006, «Frasi scisse (e altre costruzioni marcate) nella storia dell'italiano: alcune osservazioni», in Ferrari, Angela (a c. di), Parole frasi testi tra scritto e parlato (Cenobio LV/3), pp. 268-276.
Roggia, Carlo Enrico 2009, *Le frasi scisse in italiano. Struttura informativa e funzioni discorsive*, Genève, Slatkine.
Roggia, Carlo Enrico 2011, «Tema sospeso», in *Enciclopedia dell'Italiano*, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, pp. 1452-1453.
Sabatini, Francesco 1985, «L'italiano dell'uso medio», in Holtus, Günter/Radtke, Edgar (a c. di), *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Tübingen, Narr, pp. 154-184.

Vorlesung:

Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 08.00-10.00**
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi	**BA:**	Modulo filologico, inclusa preparazione agli esami
Nuovo piano di studi	**BA:**	Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 08.00-10.00**
(secondo calendario)

Vecchio piano di studi (1 CP)	**MA:**	Approfondimento in Italianistica
Nuovo piano di studi (2 CP)	**MA:**	Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata

metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.
Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Gio 14.00-16.00**
(secondo calendario)

Dottorato

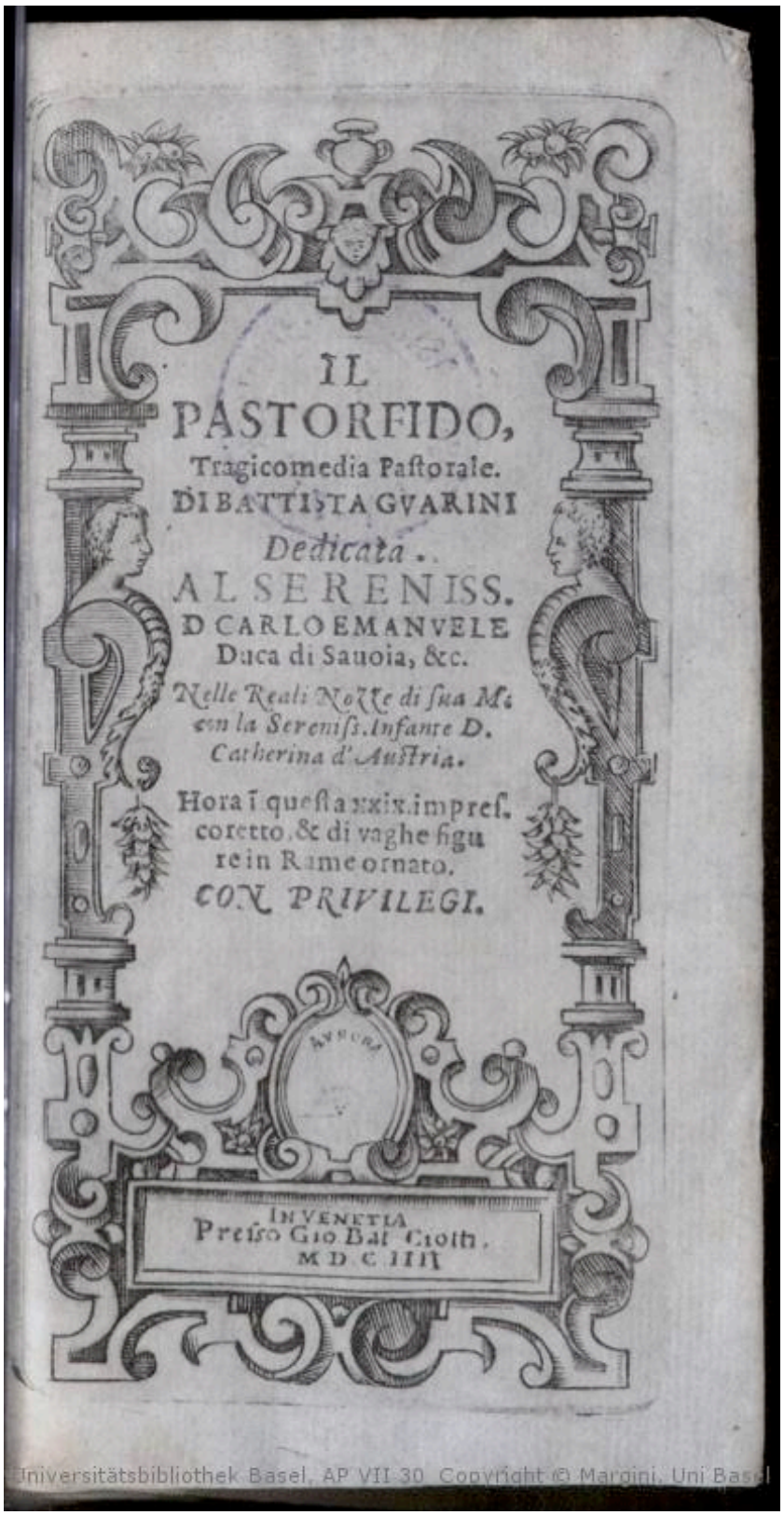
Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, vòlta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



Universitätsbibliothek Basel, AP VII 30 Copyright © Margini. Uni Basel

Frontespizio da Battista Guarini, *Pastor fido*, Venezia, Ciotti, 1604.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:
Grammatica I
Lic. phil. R. Baffa **Ve 10.00-12.00**

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Ambito complementare
Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- M. DARDANO P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

Kurs mit Prüfung:
Redazione
Dr. A. L. Puliafito **Ma 08.00-10.00**

Vecchio piano di studi (2 CP) **BA:** Competenze redazionali e argomentative
Nuovo piano di studi (3 CP) **BA:** Competenze redazionali e argomentative

Obbligatorio anche nel nuovo piano di studi per il conseguimento del Bachelor in Italianistica, il corso è stato concepito per abituare gli studenti a riflettere sulla costruzione del testo, e ad affilare le competenze di scrittura, in particolare quella di tipo analitico-argomentativo richiesta per i lavori seminariali previsti dal curriculum. Si affronteranno in particolare le problematiche legate alla strutturazione del testo (nel suo complesso e nelle sue parti), e alle scelte lessicali. I materiali didattici saranno forniti nel corso del semestre, tenendo anche conto di interessi e difficoltà specifiche dei partecipanti. L'attribuzione dei punti di credito dipende dalla frequenza, dal lavoro individuale e dal superamento del test di verifica di fine corso. Il corso ha luogo solo nel semestre autunnale.

Bibliografia

- D. CORNO, *Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana*, Milano, B. Mondadori, 2002.
- S. FORNASIERO-S. TAMIOZZO *GOLDAMANN*, *Scrivere l'italiano. Galateo della comunicazione scritta*, Bologna, il Mulino, 2002.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

APPUNTI E NOTE PERSONALI